



**Livorno  
in musica**  
di Scilla Lenzi

## RITA BACCHELLI

*La signora con l'archetto  
e la bacchetta*

Incontro Rita Bacchelli, violinista e direttore d'orchestra dell'Ensemble Bacchelli, nel salotto della sua bella casa. La famiglia di Rita è una delle più importanti a Livorno per la musica.



**Nella tua famiglia la musica ha un ruolo importante: il pianista Antonio, il violoncellista Giovanni e tu al violino. Come è nata la passione per la musica? Uno dei fratelli ha trascinato gli altri?**

*I miei genitori hanno sempre avuto una spiccata passione per la musica: mio padre suonava la fisarmonica da autodidatta e mia madre studiava il pianoforte. Quindi in casa c'era il desiderio di fare musica. Ma è stato Antonio, il fratello maggiore, a dare il via allo studio della musica. Probabilmente c'era una predisposizione nel DNA. Invece la scelta dello strumento è stata casuale: Antonio aveva iniziato con la fisarmonica continuando in seguito con il pianoforte. Giovanni iniziò per caso perché l'allora Scuola Mascagni aveva necessità di avere studenti violoncellisti. Io invece avrei voluto studiare l'arpa ma non c'era la classe e il M° Chiti, Direttore della Scuola, disse: "La bimba la prendo io perché avrò almeno un musicista Bacchelli nella mia classe di violino".*

**Nella tua famiglia la musica si è accompagnata alla pittura.**

*Mio padre era un grande appassionato e pittore dilettante: aveva studiato con Voltolino Fontani. Era innamoratissimo dei macchiaioli livornesi. Anche*

*mio fratello Antonio dipingeva ed era stato allievo di Filippelli. Spesso nei suoi recital amava coniugare pittura e musica e poiché era innamorato di Kandinsky faceva molti accostamenti con Stravinskij. La pittura inoltre è presente nella mia famiglia grazie anche a mio marito, l'oboista Giovanni Possenti, perché Cafiero Filippelli era un parente della sua mamma.*

**Parliamo di Rita Bacchelli come donna. Quanto è difficile per una musicista conciliare la professione con la famiglia, ora che sei anche diventata nonna di due splendide bambine?**

*Quando ho iniziato la mia attività suonare in orchestra significava essere in mezzo ad una realtà quasi totalmente maschile. Io fortunatamente ho avuto esperienze fondamentali per la mia carriera con orchestre da camera importanti come il complesso da camera della Chigiana.*

*Certo, è stato difficile conciliare professione e famiglia perché all'attività artistica ho affiancato quella didattica. Qualche rinuncia c'è stata: ho un figlio solo! Comunque non rimpiango niente e anche se è stata una lotta, l'ho portata avanti volentieri perché in fondo... sono una lottatrice!*

**La tua attività concertistica si è accompagnata con l'attività didattica. In particolare sei stata docente della cattedra di violino della Scuola Media "Borsi" di Livorno.**

*L'esperienza didattica mi ha arricchito molto. Per anni ho insegnato Ed. Musicale alle Medie, impostando la didattica in maniera accattivante per i ragazzi: ogni anno preparavo uno spettacolo da rappresentare con il coinvolgimento dei colleghi per i costumi, le scenografie...*

*Con la Scuola Media ad indirizzo musicale ho avuto l'occasione di insegnare violino. In seguito è nata l'idea di creare l'orchestra "aperta" alla Scuola "Borsi", aperta a coloro che volevano condividere questa bellissima esperienza del suonare insieme agli altri, coinvolgendo anche gli ex allievi.*

**Dal violino alla bacchetta.**

*Quando mi fu proposto di formare l'orchestra dei ragazzi, approfondii lo studio della direzione seguendo corsi con il M° Pinzauti. In realtà la motivazione è più antica: per diversi anni ho seguito mio fratello Antonio all'Accademia Chigiana dove studiava direzione d'orchestra con Celibidache.*

*Ero affascinata dalle lezioni del grande direttore che diceva cose meravigliose nel suo italiano stentato. Alzando un solo dito riusciva a far suonare tutta l'orchestra!*

*A diciotto anni ebbi l'opportunità di dirigere la banda di Rosignano. Poi studiai direzione di coro... per l'abilitazione all'insegnamento andai a Roma do-*



*ve mi trovai a dirigere il coro del San Carlo di Napoli! Ero terrorizzata quel giorno! Comunque da qui a dire che sono un direttore d'orchestra... diciamo che la bacchetta mi piace.*

**Ed è così che nasce l'Ensemble Bacchelli.**

*L'idea è nata per la mia convinzione che la musica d'insieme sia un'esperienza importante per il musicista non solo dal punto di vista musicale, ma perché forma a livello personale, caratteriale, umano. Si crea una sorta di magia quando ti unisci mentalmente, emozionalmente con qualcun altro che suona con te.*

*Nel 2005 è nata l'idea di formare questo Ensemble che inizialmente era formato da pochi allievi ai quali poi si sono uniti altri musicisti più esperti come l'oboista Giovanni Possenti, il clarinetista Roberto Fiorini, il contrabbassista Rolando Calabrò... ora siamo tantissimi!*

**Progetti per il futuro.**

*Spero di poter continuare l'attività musicale che è parte della mia vita e spero che l'Ensemble possa crescere ancora di più per valorizzare i componenti che possono dare moltissimo alla musica.*

## Rita Bacchelli... in pillole

**Il tuo piatto preferito**

*Mi piace tutto... in particolare il pesce*

**Il libro che porteresti sempre con te**

*Porterei una partitura più che un libro*

**Qual è il musicista preferito?**

*Beethoven mi affascina moltissimo*

**Quanti violini possiedi?**

*Sette*

**Il nome del tuo violino?**

*C'è scritto Stradivari... ma non è uno Stradivari! Comunque è un buon "falso"!*

**Il concerto più riuscito?**

*Quello che mi ha più emozionato: è stato al Maggio con la IX Sinfonia di Beethoven diretta da Thomas Schipper*

**Il luogo più strano dove hai suonato?**

*Sotto le mura di Lucca, nei baluardi: c'è un clima particolare*

**Che cosa fai nel tempo libero?**

*Adoro cucinare, sono fantasiosa e mio marito... apprezza*

**Il sogno nel cassetto?**

*Mi piacerebbe che l'Ensemble Bacchelli suonasse in un Teatro importante*

